



Raffaello Sanzio

Raffaello Sanzio (Urbino 1483 - Roma 1520) è un grande architetto e pittore del Rinascimento, ed è considerato uno dei più grandi artisti di tutti i tempi. E' sepolto nel Pantheon e l'epitaffio, scolpito in latino sulla sua tomba, recita così: «Qui sta quel Raffaello, mentre era vivo il quale, la gran madre delle cose temette d'esser vinta e, mentre moriva, di morire». Raffaello, figlio unico di Giovanni Santi, pittore a capo di una fiorente bottega a Urbino. Nel 1491 muore la mamma e, nel 1494, il padre. Subito dopo, Raffaello, a soli 11 anni, entra a far parte degli allievi della bottega di Pietro di Cristofaro Vannucci detto **il Perugino**, notissimo pittore dell'epoca, a Perugia.

Nel 1499 Raffaello si trasferisce a Città di Castello (nei pressi di Perugia). Qualche anno dopo, incuriosito dall'eco delle grandi e innovative opere di Leonardo e Michelangelo, **si trasferisce a Firenze** e, nel **1509, su chiamata di papa Giulio II, a Roma**

Gli elementi salienti e caratterizzanti dello stile di Raffaello sono:

L'idea di bellezza, di equilibrio compositivo e di perfezione formale che raggiunge senza sforzo, come per dono naturale.

L'armonia tra uomo e natura

Della fase giovanile, fra Urbino e Città di Castello, ricordiamo:

Sposalizio della Vergine (1504) – L'opera si ispira a una pala analogica e contemporanea del maestro Perugino. In primo piano vi sono Maria e Giuseppe, con al centro un sacerdote che avvicina le loro mani per impartire il sacramento.

Del periodo fiorentino ricordiamo:

Madonna del Cardellino (1506) – La Vergine tiene in una mano un libro in cui legge le profezie sul destino del figlio. Il dipinto, con proporzioni delicate, movimenti eleganti e volti gentili, suscita **sentimenti di materna dolcezza, affettuosità e malinconia**.

Del periodo romano ricordiamo:

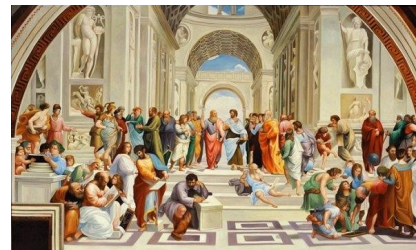
Scuola di Atene (1509-1511) – Nella "Stanza della Segnatura", Raffaello dedica ogni parete a un tema caro all'umanesimo: teologia, filosofia, poesia e giurisprudenza. **La Scuola di Atene, affresco dedicato alla filosofia**, rappresenta, sulla gradinata della navata di una sorta di **"tempio della sapienza"**, antichi pensatori e saggi raccolti attorno a Platone (raffigurato con il volto di Leonardo), con il dito verso l'alto a indicare il Bene come fine ultimo della filosofia, e Aristotele. In basso, con un braccio poggiato su di un blocco di marmo, Eraclito (con il volto di Michelangelo).



Sposalizio della vergine



Madonna del cardellino



Scuola di Atene

Rispondi alle domande

RAFFAELLO

1) Chi è il maestro di Raffaello?

2) In quali città lavora Raffaello?

3) Quali sono gli elementi salienti dello stile di Raffaello?

Scrivi i titoli delle seguenti opere